

# La parola al commercialista

## Dichiarazione dei redditi 2015

a cura Studio Commercialistico Dal Zotto(studiodalzottoastwebnet.it)

### 730 precompilato – una novità che ci preoccupa

Sono oltre 80 mila gli utenti che al 15 aprile hanno effettuato l'accesso sul sito dell'Agenzia delle Entrate per scaricare il proprio 730 precompilato. A fornire i numeri relativi alla giornata che ha segnato la partenza della nuova dichiarazione precompilata è la Direttrice delle Entrate, Rossella Orlandi, che, nel corso del Forum organizzato dall'agenzia di stampa *Ansa*, ha parlato di “una giornata storica per il Paese”.

Perché, come ha già avuto modo di ripetere in altre occasioni, rappresenta il primo passo verso un “cambio di filosofia. Si passa da un'Amministrazione che dice: tu compila e portami (la dichiarazione, *ndr*), poi io controllo; a una che dice: io ti metto a disposizione tutte le informazioni che ho e sono io che mi prendo la responsabilità”.

Per arrivare a ciò, ha aggiunto Orlandi, “è stato fatto un lavoro immenso in pochissimi mesi”, con l'obiettivo di “fare qualcosa che rovesci totalmente il rapporto tra Fisco e cittadino”. Secondo la numero uno dell'Agenzia, infatti, il nuovo 730 precompilato porterà “enormi benefici”, in termini di semplificazione, per i circa 20 milioni di contribuenti, tra pensionati, dipendenti e assimilati, che potranno usufruirne: “Ci saranno meno errori – ha spiegato – e quindi meno arrabbiature per i cittadini”, i quali, una volta accettata la dichiarazione senza modifiche, “non dovranno più conservare scontrini e documenti”.

L'Agenzia delle Entrate ha diffuso una nuova circolare in materia di dichiarazione 730/2015, la n. 11/e del 23 marzo 2015. Vengono specificati i casi (limitati) in cui le modifiche alla dichiarazione precompilata inviata dall'amministrazione sono considerati ininfluenti e non fanno perdere i vantaggi in termini di controlli formali e rimborsi per il contribuente.

La circolare si occupa anche del 730 congiunto, chiarendo che i precompilati saranno inviati in forma individuale per cui il 730 congiunto sarà sempre considerato modificato e quindi potrà essere presentato esclusivamente con l'assistenza dei professionisti o CAF abilitati.

Il principio generale è che la dichiarazione si considera accettata se il contribuente vi apporta modifiche che non influiscono sulla determinazione del reddito o dell'imposta, ad esempio variazioni dei dati anagrafici (non però del Comune di residenza), dati del soggetto che effettua il conguaglio o del coniuge non a carico, la compilazione del quadro I, il versamento degli acconto e la suddivisione delle rate. Da sottolineare però che non sono mai esclusi dai controlli, anche in caso di 730 precompilato accettato senza modifiche, gli oneri indicati nelle Certificazioni Uniche dai sostituti di imposta e i contributi versati alla previdenza complementare.

Considerato però che, in questa prima fase sperimentale, nella precompilata mancheranno i dati relativi alle spese che danno diritto a sconti fiscali, i contribuenti che non saranno costretti a modificare il 730 rappresenteranno solo una minima parte: “Ci aspettiamo – ha dichiarato in proposito Orlandi – che circa 2,5-3 milioni di contribuenti accettino direttamente on line la dichiarazione precompilata senza alcuna integrazione, ma forse potrebbero essere anche di più”.

Ovviamente, la voce principale tra quelle che oggi mancano all'interno della dichiarazione riguarda le “spese sanitarie”, che interessano quasi 9 milioni di lavoratori e circa 6,5 milioni di pensionati. Secondo una ricerca della CGIA di Mestre, infatti, nel 2014, quasi 8 milioni di lavoratori dipendenti hanno chiesto di recuperare le spese sanitarie sostenute l'anno precedente. In media, lo sconto fiscale percepito da ciascun contribuente è stato pari a 143 euro. Quanto ai pensionati, invece, la detrazione media di questo tipo di spese è stata pari a 175 euro.

Anche su questo aspetto, però, sono arrivate le rassicurazioni della Direttrice Orlandi, la quale ha sottolineato che, già nella dichiarazione precompilata del prossimo anno, “si troverà la maggior parte delle spese contenute nel sistema tessera sanitaria, che rappresentano circa il 70% delle spese inserite”.

## **Ma quali sono le modalità di accesso al 730 precompilato?**

Il contribuente accede direttamente alla dichiarazione precompilata attraverso le funzionalità rese disponibili all'interno dell'area autenticata del sito dell'Agenzia delle Entrate: - previo inserimento delle credenziali Fisconline rilasciate dalla stessa Agenzia; - oppure tramite le credenziali dispositive rilasciate dall'INPS.

Il contribuente, utilizzando le funzionalità rese disponibili all'interno dell'area autenticata, può effettuare, in relazione alla propria dichiarazione 730 precompilata, le seguenti operazioni: - visualizzazione e stampa; - accettazione ovvero modifica, anche con integrazione, dei dati contenuti nella dichiarazione; - invio della dichiarazione; - versamento delle somme eventualmente dovute mediante modello F24 già compilato con i dati relativi al pagamento da eseguire, con possibilità di addebito sul proprio conto corrente bancario o postale; - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario o postale sul quale accreditare l'eventuale rimborso; - consultazione delle comunicazioni, delle ricevute e della dichiarazione presentata; - consultazione dell'elenco dei soggetti delegati ai quali è stata resa disponibile la dichiarazione precompilata. Al fine di ricevere eventuali comunicazioni relative alla propria dichiarazione 730 precompilata, il contribuente deve inserire, nell'apposita sezione della propria area autenticata, un valido indirizzo di posta elettronica, che deve provvedere a tenere aggiornato.

Per le richieste regolarmente pervenute a partire dal 15 aprile, le dichiarazioni precompilate sono rese disponibili al soggetto che ha inviato il file, nell'area autenticata del sito dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, entro 5 giorni dalla data della richiesta. Per le richieste regolarmente pervenute entro il 14 aprile, le dichiarazioni sono rese disponibili entro 5 giorni a partire dal 15 aprile. La data a partire dalla quale sarà possibile inviare i file delle richieste sarà indicata sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

## **Un altro servizio reso disponibile tramite l'utilizzo del Pin riguarda la possibilità di accedere sul sito di Equitalia per controllare cartelle e avvisi di pagamento, pagare e rateizzare**

Sul sito di Equitalia, i contribuenti possono gestire in modo sicuro le pratiche, senza passaggi allo sportello. La società di riscossione ha infatti reso noto che è disponibile una nuova area riservata, accedendo alla quale è possibile verificare in tempo reale cartelle e avvisi di pagamento, pagare, rateizzare e controllare l'eventuale attivazione di procedure di riscossione. Per accedere – spiega Equitalia – è sufficiente collegarsi alla home page del sito, cliccare sull'icona “area riservata” e successivamente su “accedi al servizio”. A questo punto basterà inserire le credenziali personali, le stesse che si utilizzano per scaricare il modello 730 precompilato (nome utente e password fornite dall'Agenzia o dall'INPS oppure avvalendosi della Carta Nazionale dei Servizi). L'utilizzo delle credenziali di accesso permette il riconoscimento del soggetto che si autentica (persona fisica, rappresentante legale o intermediario).

Nel dettaglio, Equitalia aggiunge che con semplici passaggi si può accedere all'estratto conto, fare domanda di rateazione sotto i 50 mila euro, verificare eventuali procedure in corso, pagare cartelle e avvisi.

## **Per chi ancora non è in possesso del Pin**

L'Amministrazione finanziaria ha colto poi l'occasione per precisare che le vie disponibili per ottenerlo sono quattro: direttamente on line dal sito dell'Agenzia, per telefono tramite il call center, in un qualsiasi ufficio o con la Carta Nazionale dei Servizi. Inoltre, per l'abilitazione ai servizi telematici, occorre connettersi all'homepage del sito [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it) (Area Riservata – Non sei ancora registrato – Registrazione a Fisconline – Richiedi il codice Pin) e digitare il reddito complessivo indicato nella dichiarazione presentata nel 2014 e il codice fiscale. Gli stessi dati sono richiesti al contribuente che fa richiesta del Pin per telefono al call center al numero 848.800.444. In entrambi i casi il sistema fornirà subito la prima parte del Pin (le prime 4 cifre). Entro 15 giorni il

contribuente riceverà al proprio domicilio una lettera con le ultime sei cifre del Pin e la password di accesso.

Ancora, dopo avere richiesto in ufficio il Pin, il contribuente riceve le prime quattro cifre del codice, la password provvisoria e il numero della domanda di abilitazione, da conservare per completare l'abilitazione via web. Per ottenere la seconda parte del Pin il contribuente deve collegarsi al sito dell'Agenzia e accedere ai servizi di Fisconline inserendo il "nome utente" (il codice fiscale) e la password riportata nel foglio che gli è stato consegnato in ufficio. Poi, al primo accesso, il sistema chiede al contribuente di cambiare la password inserendone una nuova (quella provvisoria va comunque conservata). Per completare la registrazione a Fisconline e ricevere le ultime sei cifre del Pin basta poi selezionare la funzione "Per coloro che hanno richiesto il Pin ad un ufficio" nella sezione "Profilo utente", inserire il numero della domanda di abilitazione e cliccare su "invia". La seconda parte del Pin e la password iniziale di accesso sono inviate per posta al domicilio del contribuente solo se a fare richiesta di abilitazione ai servizi telematici in ufficio è un delegato.

**Semplice no?**